

“Una ricerca sui benefici dello sport per le persone con P.S.E.”

La **Paraparesi Spastica** (Hereditary Spastic Paraplegia - HSP o Familiar Spastic Paraparesis - FSP) è una patologia ereditaria causata da una degenerazione dei neuroni motori, la cui incidenza varia da 1,27 a 9,6 su 100.000 persone.

Le HSP rappresentano un gruppo geneticamente vario di forme cliniche che hanno in comune, quale segno principale, il coinvolgimento spastico con progressivo indebolimento degli arti inferiori che possono portare alla perdita dell'uso di questi ultimi. Tali manifestazioni si devono alla degenerazione retrograda dei motoneuroni superiori

I sintomi distintivi delle HSP pure o non-complicate sono il coinvolgimento spastico progressivo degli arti inferiori (particolarmente a carico dei muscoli quadricipite, ileopsoas e tibiale anteriore), disfunzioni vescicali e alterazione della sensibilità delle dita dei piedi. La PSE può essere ereditata con modalità autosomica dominante (AD, 50% dei figli a rischio di malattia), recessiva (AR, 25% di rischio di trasmissione) o legata al cromosoma X. La paraparesi spastica ereditaria ha una distribuzione mondiale ma sono stati condotti pochi studi epidemiologici a riguardo, la maggior parte sulle popolazioni europee ed in associazione con le atassie ereditarie. Ad oggi non esistono terapie definitive per la PSE ma solo interventi di natura sintomatica.

Si svolgerà a Courmayeur dal 01 febbraio al 7 il **secondo progetto** realizzato da **Vips Onlus** (Associazione Italiana Vivere la Paraparesi Spastica Onlus) e l'Associazione Antenne Handicap VDA ONLUS, che si prefigge di studiare i benefici della pratica sportiva per le persone con disabilità, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, nella persona del Professor Carlo Casali.

“E' questo un nuovo e inesplorato campo della ricerca, che potrebbe aprire nuove prospettive anche nell'approccio e nella presa in carico della disabilità” ha affermato Andrea Borney, presidente dell'ASPERT.



TROTTI-SKI

Si tratta di una settimana di attività sportiva mirata, attraverso sci e snowboard in stazione eretta con l'utilizzo di specifici ausili, il Trotti-ski e il BASS e arrampicata sportiva, sci di fondo, preceduta e seguita da dei test neurologici.

Saranno quindi misurati scientificamente i presunti miglioramenti a livello neurologico per dimostrare l'effetto terapeutico della “sci terapia” e parallelamente sarà condotto uno studio sui benefici dal punto di vista psicologico, curato dalla psicologa dello sport Dott.sa Martinengo.



BASS